



**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

**DETERMINAZIONE DI REVOCA**

**PROT. 11585**

**Oggetto:** RDO n. 2444963. Gara per l'affidamento della fornitura di un servizio di edicola digitale. Periodo 1° gennaio– 31 dicembre 2020. CIG ZBD2A99237

IL CAPO DEL SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

**PREMESSO CHE**

- in data 31 dicembre 2019 era in scadenza la fornitura di un servizio di accessi multipli alla consultazione on-line di quotidiani e periodici nazionali ed esteri per l'anno 2019;
- si era reso necessario procedere all'individuazione della Ditta a cui affidare la fornitura in parola per l'anno 2020 mediante procedura negoziata da aggiudicarsi in base al criterio del minor prezzo, rivolgendo l'invito a presentare offerta ad almeno 5 ditte nonché all'operatore che aveva svolto il servizio richiesto presso questo Servizio per la Stampa, non essendo insorte contestazioni sull'esecuzione dello stesso, tramite RDO sul Mercato Elettronico della PA (MEPA), nell'ambito del Bando Servizi/Servizi di Informazione;
- in data 6 novembre 2019 era stata emanata la determina a contrarre n. 191585 con la quale è stato dato avvio alla procedura di acquisizione della fornitura di cui sopra;
- in data 13 novembre era stata bandita sul portale MEPA la richiesta d'offerta n. 2444963 per l'affidamento della fornitura di un servizio di edicola digitale per il periodo 1° gennaio– 31 dicembre 2020 in base al criterio del minor prezzo;
- entro il termine fissato per la ricezione delle offerte (ore 12:00 del 28.11.2019) risultavano pervenute all'Amministrazione, attraverso il Sistema, n. 3 offerte;
- a seguito dell'apertura telematica delle buste economiche, in data 20.12.2019 si era proceduto alla proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del d.lgs. 50/2016;

**CONSIDERATO CHE**

- il sempre più rapido susseguirsi di eventi internazionali e le sempre più repentine crisi politiche dello scenario internazionale che coinvolgono gli interessi nazionali, difficilmente prevedibili al momento in cui è stata bandita la richiesta di offerta, richiedono una riconsiderazione sia del ventaglio delle fonti informative a disposizione sia del numero dei fruitori di tale servizio, in modo da assicurare un completo e plurale accesso alle informazioni a favore dei vertici dell'Amministrazione;
- la procedura di gara in questione non risulta ancora definita, né concluso l'iter procedurale della stessa, dal momento che, allo stato, si è proceduto alla sola proposta di aggiudicazione;
- l'art. 5 del Capitolato speciale e disciplinare di gara prevede che "l'Amministrazione si riserva il diritto di sospendere, reindire o non aggiudicare la procedura motivatamente";
- richiamato l'art. 21 quinquies della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., secondo cui per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il

- provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge;
- per la revoca della proposta di aggiudicazione non è richiesto un particolare onere motivazionale e che la possibilità che alla proposta di aggiudicazione della gara d'appalto non segua l'aggiudicazione è un evento del tutto fisiologico, inidoneo di per sé a ingenerare qualunque affidamento tutelabile con conseguente obbligo risarcitorio;
  - la proposta di aggiudicazione, in quanto atto endo-procedimentale, è un atto provvisorio ad effetti instabili e pertanto la sua revoca rientra all'interno del potere discrezionale dell'Amministrazione senza alcun obbligo risarcitorio verso il privato;
  - secondo l'ormai consolidato orientamento giurisprudenziale, l'annullamento della proposta di aggiudicazione, in quanto atto endo-procedimentale della procedura di gara, non deve essere proceduto dalla comunicazione di avvio del procedimento, inserendosi nell'unica serie procedimentale della gara, non ancora conclusasi, non essendo ancora intervenuta l'aggiudicazione;
  - per il presente provvedimento saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 37 D.lgs. 33/2013 e all'art. 29 D.lgs. 50/2016;

**VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016 n.50 recante il "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, regolamento d'attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 nelle parti ancora in vigore;

**VISTA** la legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

## **DETERMINA**

Per i motivi di cui alla premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di procedere alla revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7/08/1990 n. 241, della Determina a contrarre n. 191585 del 06/11/2019, e di tutti gli atti connessi e conseguenti concernenti la fornitura di un servizio di edicola digitale per il periodo 1° gennaio- 31 dicembre 2020;
- di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del MAECI;
- di provvedere alla comunicazione, a tutti i candidati, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera c), D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dell'intervenuta Determinazione di Revoca in autotutela della procedura di gara, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7/08/1990 n. 241, comportante la non aggiudicazione della stessa;
- di dare atto che non occorre prevedere alcun indennizzo nei confronti degli operatori economici in quanto la revoca in autotutela della gara in oggetto, interviene in fase antecedente all'aggiudicazione, fase in cui non si sono consolidate le posizioni degli operatori economici stessi e non è maturato alcun vincolo giuridicamente perfezionato.

Roma, 22 gennaio 2020

IL CAPO DEL SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE  
Min. Plen. Giovanni Pugliese